



**Sezione "Osanna Stagni" Budrio
(Progetto ANPI Educational)**

Non è un film

Percorso conoscitivo sulle dinamiche dei conflitti nella realtà, in ambito interpersonale, sociale e fra stati.

*Al dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore
"Giordano Bruno" di Budrio,*

Agli insegnanti della classe II A.

Innanzitutto "Grazie" da parte della sezione "Osanna Stagni" dell'A.N.P.I di Budrio, da MariaRachele Via e da Valerio Minnella per aver creduto in questo progetto e averne consentito lo svolgimento.

Si trattava di un progetto "pilota", cioè che non era mai stato sperimentato prima in questa forma e con questi metodi.

Da oggi questo progetto diventa patrimonio condiviso. Oltre che da ANPI Budrio, quindi, sarà riproposto da molte sezioni ANPI in Italia, ma anche da altri insegnanti e formatori, perché l'intero processo di sviluppo e messa in opera viene pubblicato a beneficio di chiunque desideri utilizzarlo.

All'indirizzo Internet

<https://anpibudrio.it/anpi-educational/non-e-un-film/>
si possono trovare i documenti del progetto, con le parole utilizzate in classe, ampiamente commentate.

Chiunque ne abbia la possibilità può usare il nostro progetto o parte di esso come base per un'attività di formazione propria, ma chi non

possiede il tempo e le risorse per ampliarlo, può semplicemente replicarlo così com'è con il minimo sforzo.

Da parte nostra, vogliamo dire che abbiamo avuto il piacere di lavorare con una classe di giovani studenti attenti e interessati. *Grazie anche a loro.*

Dietro a un atteggiamento talvolta un po' caotico e rumoroso, tipico dell'età, questi compagni di lavoro si sono dimostrati coinvolti e collaborativi, fornendo spesso risposte intelligenti e contestuali e dimostrando anche conoscenze pregresse non scontate e utilizzate in modo congruente.

Questo è emerso in modo evidentissimo negli ultimi 10 minuti di lavoro quando i ragazzi hanno "riempito" il proprio zaino con quanto imparato e con gli strumenti acquisiti nel percorso. Vi invitiamo caldamente a visionare il documento di sintesi "restituito" ad ogni ragazzo, in particolare nell'ultima pagina.

Inoltre, nei questionari che abbiamo chiesto di compilare a fine percorso, le valutazioni dei ragazzi sono state in generale positive. È interessante notare come tutti loro abbiano motivato la valutazione espressa e siano entrati nel merito delle richieste di approfondimento e di suggerimento, anche di metodo.

Alla domanda su quale tipologia di conflitto avrebbero voluto approfondire, la maggioranza ha indicato lo scenario di guerra; alcuni hanno invece individuato il conflitto di gruppo, vissuto come "pericoloso". Anche queste indicazioni sono state da loro motivate.

Tutti si sono sentiti sufficientemente coinvolti dal lavoro fatto e toccati dagli argomenti affrontati ed è probabilmente per questo che si sono applicati nel rispondere al questionario e hanno speso un pensiero rispetto al percorso fatto.

*MariaRachele Via
Valerio Minnella*